

In cammino verso il Sistema Nazionale di Valutazione

Fossano, 18 marzo 2015

I.I.S.S. "Vallauri"

Antonello Giannelli

Valutazione perché?

- Doveroso verso il cittadino "tax payer"
- L'illusione centralistica della garanzia di uno stesso livello di servizio
- Ad una maggiore autonomia deve fare da "contrappeso" qualche forma di valutazione
 - È dal 1999 che aspettiamo...
- La scuola deve fungere da "ascensore sociale"
 - Scuola pubblica come unica risorsa per i ceti più deboli...

Paradossi...

- Il problema “italiano” sulla valutazione del servizio pubblico
- Valutazione e controllo intesi in senso moralistico più che in un’ottica di miglioramento della qualità
- L’interesse del dipendente pubblico generalmente prevale su quello del cittadino
- A scuola si valutano solo gli alunni, non i loro valutatori

La valutazione degli alunni...

- ... è ben lungi dall’essere “a regime”
- Insegnamento o apprendimento?
- Assenza di standard di apprendimento
- La problematica valutazione delle competenze e della loro certificazione internazionale
- Sapere per “saper fare” o fine a sé stesso?
- Problem solving ecc.
- Di fatto, ogni docente valuta come vuole...

Criticità sui livelli di apprendimento

- Elevata disomogeneità tra aree geografiche nei livelli medi di apprendimento
- Elevata disomogeneità tra classi all'interno delle singole istituzioni scolastiche
 - Questa è anche peggio della prima
- Grave *vulnus* al concetto di “Livello Essenziale di Prestazione” (art. 117 Costituzione)
- La buona notizia sta nella ovvia conseguenza: “si può migliorare”!

Dal buon andamento del servizio...

- Creare le condizioni per assicurare il migliore livello di apprendimento possibile
 - Cioè erogare al meglio il servizio di istruzione
- Coordinare/facilitare l'azione didattica
- Stimolare la comunità scolastica ad una riflessione continua sul miglioramento
- Valorizzare le risorse umane
- Coinvolgere tutte le componenti a tal fine

... al Sistema Nazionale di Valutazione

- Secondo la Direttiva 11/2014 per il prossimo triennio, “... la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:
 - alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;
 - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
 - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
 - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti, con attenzione all’Università e al lavoro.”

Il SNV

- È ormai indifferibile un confronto serio con il “tabù” nazionale circa la valutazione
- Le regole del SNV rendono esplicito il significato di “buon andamento” del servizio
- I quattro passi del SNV:
 1. Autovalutazione
 2. Valutazione esterna
 3. Azioni di miglioramento
 4. Rendicontazione sociale

Il Rapporto di AutoValutazione

- Presenta 5 sezioni
 1. Contesto
 2. Esiti
 3. Processi
 - Pratiche educative e didattiche
 - Pratiche gestionali e organizzative
 4. Processo di autovalutazione
 5. Individuazione delle priorità
- NB: la redazione del RAV avviene sotto la responsabilità del dirigente in qualità di legale rappresentante dell'istituzione scolastica

Format del RAV

- Le prime tre sezioni sono definite “aree”
- Indicatori forniti + indicatori della scuola
- Domande guida per stimolare la riflessione
 - Non richiedono risposta
- L'area di “contesto” richiede di individuare opportunità e vincoli
 - Il contesto non è valutato
- Nelle aree “esiti” e “processi”:
 - Si richiede di individuare punti di forza e punti di debolezza
 - Ogni indicatore presenta un criterio complessivo di qualità
 - Si richiede di formulare un giudizio autovalutativo e motivato da 1 a 7
- L'espressione del giudizio non dovrebbe derivare dalla semplice lettura dei valori numerici forniti dagli indicatori, ma dall'interpretazione degli stessi e dalla riflessione che ne scaturisce

Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave e di cittadinanza
 - Indicatori definiti dalle istituzioni scolastiche
- Risultati a distanza

Processi

- Pratiche educative e didattiche
 - Curricolo, progettazione e valutazione
 - Ambiente di apprendimento
 - Inclusione e differenziazione
 - Continuità e orientamento
- Pratiche gestionali e organizzative
 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Indicatori

- Alcuni forniti sulla base di dati già noti
- Altri “costruiti” dalle scuole
 - 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza
 - 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - Sottoarea “Missione e obiettivi prioritari”
 - Sottoarea “Controllo dei processi”
 - 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - Sottoarea “Valorizzazione delle competenze”

Chi valuta cosa?

- Nucleo di valutazione interno (di autovalutazione)
 - “preferibilmente” DS, docente referente e docente designato dal CD (C.M. 47/2014)
- Nucleo di valutazione esterno
 - Performance “organizzativa”
 - DT + 2 Esperti (D.P.R. 80/2013)
- Nucleo di valutazione del DS
 - Performance “individuale”
 - 1 DT + 1 DS + 1 DA (art. 20 CCNL) oppure
 - 1 Dirigente + 2 Esperti (art. 25 D.Lgs. 165/2001)

La valutazione esterna

- Entro marzo 2015 la Conferenza di coordinamento istituita dal D.P.R. 80/2013 dovrebbe adottare, su proposta INVALSI:
 - i protocolli di valutazione delle scuole
 - i criteri di efficienza e di efficacia per individuare le scuole da sottoporre a valutazione esterna annuale (il 7% attraverso gli indicatori e il 3% in base a campionamento casuale)
- Inizio previsto a.s. 2015-2016

Valutazione dei DS

- Il RAV è il documento fondamentale per definire l'azione del DS e il suo contributo al perseguimento di priorità e traguardi
- Il contributo del DS al perseguimento di priorità e traguardi presenta due aspetti:
 - Coordinamento dell'azione didattica
 - Attività gestionale-organizzativa
- I risultati raggiunti dalla scuola nel triennio sono un elemento di valutazione dell'efficacia del DS
- Gli indicatori per la valutazione saranno definiti dall'INVALSI

E ancora...

- Valutazione di sistema
- A cura dell'INVALSI
- Con cadenza annuale, da ottobre 2015, sarà predisposta un rapporto sul sistema scolastico italiano per consentire:
 - L'analisi su base nazionale
 - La comparazione su base internazionale

Strumenti a disposizione delle scuole

- Portale della valutazione
 - Contiene tutti i documenti rilevanti
- Questionario di valutazione
 - Consente alle scuole di disporre di un benchmark
- Piattaforma operativa unitaria (marzo 2015?)
 - Reperimento e inserimento dati (MIUR, ISTAT...), anche in base a propri specifici indicatori
 - Elaborazione finale del RAV